

 **Ubi-Centro Einaudi**

In 2 anni in Italia 900 mila nuovi posti di lavoro

di **Sergio Bocconi**

Eppure qualcosa si muove. Se la nostra economia è definibile, fra cicli anomali, recessione e affannosi recuperi, come «faticosa», la ripresa in atto è «vera». Sebbene a «cilindrata bassa». Lo ha spiegato ieri Mario Deaglio, professore emerito di

Economia internazionale all'università di Torino illustrando il ventunesimo «Rapporto sull'economia globale e l'Italia» realizzato in collaborazione da **Centro Einaudi** e Ubi banca. E fra tutti ha sottolineato un dato: in due anni e mezzo il mercato del lavoro ha generato (o rigenerato) più di 900 mila posti di lavoro. Ma il nostro Paese riserva

anche due «sorprese». Secondo il Rapporto, che ha il titolo significativo «Globalizzazione addio?» e parte da elementi di discontinuità come l'elezione di Donald Trump e la Brexit — come rilevato da Gianfelice Rocca, presidente Assolombarda, nel corso della presentazione —, l'Italia è

oggi al vertice dell'agricoltura europea e presenta un boom nelle start-up innovative, oggi a quota 6.097. Ma la vera «sorpresa» in questa globalizzazione dal futuro poco visibile è l'Africa, che cresce stabilmente più della media mondiale e ha due «Silicon Valley» a Nairobi e Lagos.

